Cercansi video sugli incontri ravvicinati

MICHELA ZUCCA

L'immagine dell'alieno morto a Roswell nel 1974 nel Nuovo Messico

Amano la musica, soprattutto quella tibetana antica. Sono vegetariani, e il loro alimento preferito è il gelato alla fragola. Non possono provare emozioni come le intendiamo noi: per esempio, non sanno cosa siano sentimenti tipo la compassione. Sono alti poco più di un metro, sono grigio-bluastri, hanno due piccole cavità al posto di naso bocca e orecchie. In compenso, sono dotati di enormi occhi neri, a mandorla, e di un cervello da superdotati. Sono gli alieni, come appaiono dai due video «Le prove» e «Segreto di stato», realizzati dal Centro ufologico nazionale, usciti in marzo ma già quasi introvabili nelle videoteche. «Le immagini degli extraterrestri, già note agli specialisti, sono inedite in Italia», racconta Alfredo Lissoni, ufologo milanese. «Sono arrivate dall'Unione Sovietica, unica nazione al mondo che ammette l'esistenza di astronavi non terrestri, e sono state mandate all'Accademia delle Scienze da studiosi statunitensi, legati dal segreto di stato in patria. Pian piano, qualcuno della Nasa si è deciso a parlare».

Ex agenti dei servizi segreti, alti ufficiali delle forze armate, ricercatori di tutto il mondo svelano i retroscena di un mistero affascinante: la presenza, sul nostro pianeta, di esseri provenienti dallo spazio, e i tentativi di insabbiare la verità, negando l'evidenza. Gli Et sarebbero già stati analizzati dal 1974, quando un disco volante è precipitato a Roswell, nel Nuovo Messico. Dei due occupanti, uno era rimasto vivo: dopo un anno di silenzio si è deciso a parlare. Da allora, i contatti non sono più cessati, e B51, o Dreamland, base segreta nordamericana, ospiterebbe alcuni alieni.

«Il materiale dei video è stato raccolto tramite fughe di notizie: i governi hanno paura di reazioni isteriche. Se pensiamo che nell'unico incontro ravvicinato del terzo tipo di cui ho notizia in Italia, avvenuto nell'89 a Palau, in Sardegna, il poveretto è stato praticamente lapidato... ».